

Consorzio Suonatori Indipendenti, Emilia Paranoica

un freddo pi pungente
accordi secchi e tesi
segnalano il tuo ingresso
nella mia memoria
consumami distruggimi
un po' che non mi annoio
aspetto un'emozione
sempre pi indefinibile
tearti vuoti inutili potrebbero affollarsi
se tu ti proponessi di recitare te
Emilia Paranoica
brucia Tiro, Sidone il roipnol fa un casino
se mescolato all'alcool
bombardieri su Beirut
due tre quattro plegine
chiedi a settantasette
se non sai come si fa
E.MI.LIA.PA.RA.NOoi.oi.oi.oi.CA.
posso essere uno stupido felice
un prepolitico un tossicomane
un postmoderno alla moda
quello che se ne va nella storia d'amore
quello che se ne va perch ha paura
camminare leggero soddisfatto di me
da Reggio a Parma, da Parma a Reggio,
a Modena, a Carpi, a carpi al Tuwat
Emilia di notti dissolversi stupide
sparire ad una ad una impotenti
in un posto nuovo dell'A.R.C.I.
Emilia di notti agitate per riempire la vita
Emilia di notte tranquille
in cui seduzione dormire
Emilia di notti ricordo
senza che torni la felicit
Emilia di notti d'attesa in cui non so pi
quale amor mio che non muore
e non sei tu
EMILIA PARANOICA
EMILIA PARANOICA
PA.RA.NOI.CA. PA.RA.NOI.CA.
aspetto un'emozione
sempre pi indefinibile
sempre pi indefinibile